

BRIGATA CHIETI

(123° E 124° FANTERIA)

Costituita il 1° marzo 1915: il comando di brigata ed il 123° dal deposito del 18° fanteria; il 124° dal deposito del 13° fanteria.

ANNO 1915

La brigata da varie sedi dell'Abruzzo e del Molise è inviata, il 1° giugno, nella zona di Peschiera ed il 6, destinata a far parte della 31ª divisione, è dislocata fra Pozzolengo - Rovizza - S. Martino della Battaglia, ove, fino al 20 luglio, attende ad un periodo di esercitazioni e di allenamento. Il 23 parte per ferrovia da Verona e raggiunge Ruda e Pascolet, passando alla dipendenza della 19ª divisione. Il 28 luglio essa è schierata in prima linea ad ovest di Fogliano e nei primi sei giorni di agosto ha il suo battesimo di fuoco, attaccando le antistanti posizioni con graduale progresso e conquistando la « trincea delle frasche » che frutta la cattura di un centinaio di prigionieri.

La perdita di 82 ufficiali e 2574 gregari sta a testimoniare la intensità dello sforzo compiuto. I battaglioni: II e III del 123° ed il II del 124°, dando indubbia prova del loro valore, subiscono, nella sola giornata del 4 agosto, perdite rilevantissime. La « Chieti » passa intanto alla dipendenza della 25ª divisione, pur restando nelle posizioni conquistate, dalle quali il 17 agosto il III/123° riesce a fare un balzo in avanti di 150 metri colla occupazione di un trinceramento avversario verso q. 118, che nei giorni successivi fino al 4 settembre tenta invano di conquistare completamente, poichè la pronta reazione avversaria ne paralizza il tentativo, che costa la perdita di 12 ufficiali e 810 militari di truppa.

L'8 settembre, sostituita dalla « Bologna », si reca a riposo nella zona Scodovacca-Perteole, ritornando alla dipendenza della 31ª divisione.

Il 25 ottobre è ancora in prima linea fra q. 118 e q. 100 ad est di Polazzo. Il 28, alla ripresa della nostra offensiva, la brigata, agendo contro le trincee dette « dei sassi rossi » e « ad epsilon » riesce, con due battaglioni del 124° (II e III), ad oc-

cupare un tratto del secondo dei detti obiettivi e la dolina a cui fa capo la trincea dei « sassi rossi ». L'azione continua fino al 3 novembre con lievi vantaggi ed alterna vicenda; è ripresa nei giorni 10 e 11, nei quali la lotta si riaccende violenta, ma la resistenza tenace del nemico e le condizioni atmosferiche avverse fruttano alla brigata soltanto la conquista di un nuovo tratto della trincea ad « epsilon » a prezzo di ingenti perdite: 60 ufficiali e 2294 gregari.

Il 20 novembre la « Chieti », sostituita dalla « Barletta », si trasferisce a Campolongo per riordinarsi e riposare e ritorna in linea, nelle consuete posizioni, il 12 dicembre continuando i lavori di sistemazione e di approccio.

ANNO 1916

Dal principio dell'anno fino alla battaglia di Gorizia la brigata si alterna colla « Barletta » fra turni di linea nelle posizioni di Polazzo e Redipuglia e periodi di riposo nella zona Perteole-Salicetto-Mortesins. Essa attende al rafforzamento della linea ed esegue, di tanto in tanto, delle puntate offensive, quali quella compiuta da reparti del 124° nei giorni 11, 12 e 13 marzo contro il « ridottino » che non può avere un efficace svolgimento a causa della insufficienza dei varchi aperti nei reticolati. È ritenuta il 24 dello stesso mese, ma il nemico vigilante ne sventa di nuovo il tentativo che costa sensibili perdite ai reparti.

Il 22 aprile, per concorrere ad un'azione intrapresa dalla 14ª divisione contro la testata del valloncetto di Selz, reparti del 124° ripetono, con carattere dimostrativo, gli attacchi contro il « ridottino ». Il 4 giugno, allo scopo di impegnare il nemico sulla fronte carsica ed impedirgli di sottrarre truppe per destinarle alla fronte Trentina, come sembra abbia intenzione di fare, reparti del 123° (10ª compagnia e reparto arditi reggimentali) penetrano nella trincea nemica detta « monticelli rossi » ma, contrattaccati da forze superiori, ripiegano sulle posizioni di partenza, portando seco prigionieri e materiale di guerra. Il 29 giugno il II/123°, passato alla temporanea dipendenza del 14ª fanteria, riceve ordine di riprendere la trincea di q. 70 (Selz) già conquistata da reparti del 14° e poi abbandonata per la forte pressione nemica. Con mirabile slancio l'obiettivo è raggiunto e consolidato, nonostante la reazione del nemico al quale sono catturati oltre 200 prigionieri.

Contemporaneamente il I/124° attacca la trincea dei « monticelli rossi » e riesce ad occuparla, ma, accerchiato da forze superiori, deve abbandonarla con la perdita di 6 ufficiali ed un centinaio di gregari.

Iniziatasi, il 4 agosto, la preparazione di artiglieria per la battaglia di Gorizia, la brigata Chieti vi concorre con azioni di pattuglie e piccoli colpi di mano. Due compagnie (1ª e 2ª) del 123° irrompono nella trincea nemica detta « a ferro di cavallo » e, benchè costrette a ripiegare, portano seco prigionieri e materiali; altra puntata è compiuta, con pari risultato, ancora contro la trincea dei « monticelli rossi » da reparti del 15° bersaglieri messo alla dipendenza della brigata.

Il mattino del 10 agosto, in seguito all'esito felice delle nostre operazioni sulla fronte di Gorizia, si ha sentore che il nemico sgomberi le sue posizioni ed allora la brigata è risolutamente spinta in avanti, prima verso Doberdò, q. 116, e poi verso il margine orientale del Vallone fra Ferletti e Boneti.

I reparti avanzanti incontrano le prime forti resistenze del nemico sulle alture di Mikoli ed a N. O. del Crni hrib che vengono subito attaccate, ed il giorno 11 il III/124°, con magnifico slancio, conquista le alture del Crni hrib ed in premio riceve l'espressione di compiacimento di S. M. il Re che da un osservatorio del Carso ne ha seguita l'azione.

I reparti raggiungono il Vallone, ma non possono superarlo per la viva reazione del nemico. Il giorno 12, rallentata alquanto la pressione avversaria, la « Chieti » avanza verso Boneti, lo raggiunge e prosegue verso q. 208 nord, ove incontra nuova resistenza che cerca di superare con violenti attacchi condotti nei giorni 13, 14 e 15, ma non riesce, nonostante il rilevante sacrificio di sangue: 9 ufficiali e 227 militari di truppa. La brigata continua nella sua attività di pattuglie fino al 27, allorchè, sostituita dalla « Salerno », si reca a Perteole ed Armelino per riordinarsi e riposare, passando alla dipendenza della 34ª divisione.

Il 14 settembre è in linea di nuovo alla dipendenza della 31ª divisione, ed il 15 inizia le operazioni contro la fronte Lukatic-q. 238, che compie due volte riportando lievi vantaggi non proporzionati allo sforzo compiuto. Essa riesce infatti ad occupare qualche elemento di trincea ed a catturare dei difensori, ma soffre la perdita di 31 ufficiali e 412 militari di truppa.

Il 16 l'azione è ripresa con esito sempre negativo nonostante lo sforzo della 5^a e 7^a compagnia del 123° che sono in buona parte distrutte poiché, accerchiate dal nemico, preferiscono morire anziché cedere.

L'avanzata è continuata con azione metodica e frattanto la brigata ripassa alla dipendenza della 34^a divisione ed il 6 ottobre, sostituita in linea, lascia la zona carsica e si porta a S. Vito al Torre. Il 15, partita per ferrovia da Cervignano e Strassoldo, è inviata a Vobarno e il 29, destinata a far parte della 6^a divisione, sostituisce la « Valtellina » nelle posizioni di M. Melino - Plubega - Cima Palone - M. dei Pini, ove trascorre, in relativa calma, il resto dell'anno.

ANNO 1917

Sempre sulla fronte delle Giudicarie la brigata, a causa della abbondante neve e delle avverse condizioni climatiche, non può che svolgere azioni di pattuglie che vanno intensificandosi coll'avvicinarsi della buona stagione. Il 18 maggio un nucleo di arditi del 124° esegue un colpo di mano contro il posto avanzato nemico di q. 1750 fra la testata di Val Croina e Cima Palone: preceduto da un'adeguata preparazione di artiglieria, irrompe nella posizione nemica il cui presidio è in parte distrutto ed in parte volto in fuga. Gli austriaci mantengono anch'essi intensa attività di pattuglie ed eseguono qualche colpo di mano, senza conseguire alcun risultato favorevole.

Il 31 luglio ed il 1° agosto il nemico, col concorso di una azione dimostrativa contro il nostro posto avanzato di Pozza Giunela, attacca a fondo con reparti d'assalto la posizione di q. 1707 (Cima Palone) tenuta dalla 6^a compagnia del 124°, i cui nuclei avanzati si ritirano sulla linea di difesa principale, ove il nemico è entrambe le volte arrestato e respinto.

Il 30 agosto l'avversario tenta di attaccare un nostro piccolo posto alla località « Sorgente » in fondo Val dei Concei, ma i difensori, contrattaccando, lo volgono in fuga, gli infliggono gravi perdite e prendono dei prigionieri.

Anche nel settembre il nemico intensifica la sua attività allo scopo di alleggerire la nostra pressione sulla fronte della Bainsizza, ove ferve la battaglia ed il 7 attacca le posizioni di Cime delle Coste e Dosso Perea, ma è costretto a ritirarsi.

Il 10 ritenta la prova con doppia forza contro Cime delle Coste e riesce ad aver ragione del piccolo posto, che non può

essere raggiunto in tempo dai rincalzi a causa della distanza e della oscurità della notte: ma, sopraggiunti in aiuto reparti del III/123°, dopo rapida e violenta lotta rioccupano, prima dell'alba, il piccolo posto scacciandone l'assalitore. Altri tentativi di attacco compiuti dal nemico il 13 ed il 15 settembre contro Dosso di Prighen e q. 1375 sono parimenti sventati dai reparti in linea.

Il resto dell'anno trascorre in una alternativa di colpi di mano, fra i quali più notevoli quello del 15 novembre operato contro un piccolo posto del 123° in Val dei Concei e quello del 18 dicembre contro un altro piccolo posto nella stessa zona ove il nemico, preponderante di numero, riesce a catturare una parte del presidio, ma subisce rilevanti perdite.

ANNO 1918

Rilevata in linea dalla brigata Siena, nei primi di aprile la « Chieti » è raccolta prima nella zona a sud del Lago d'Idro e poi, il 14, fra Odolo-Barghe e Presegliè, ove attende al suo riordinamento fino al 22 dello stesso mese, allorchè torna in linea sulla fronte: testata di Val Croina - M. Palone - fondo Val Chiese - pendici est di M. Melino e per tre volte, il 10, il 18 maggio e l'8 giugno, tenta un colpo di mano su Castel Romano e su q. 1750 raggiungendo lo scopo di tener in allarme il nemico e prendergli dei prigionieri. Il 15 giugno, all'inizio dell'offensiva sul Piave, il nemico esplica soltanto grande attività di artiglieria sulla fronte delle Giudicarie, ma i reparti della brigata, oltre ad intensificare la vigilanza, eseguono il 30 giugno un nuovo colpo di mano contro le posizioni nemiche di q. 1750 ed altro, il 1° luglio, contro le posizioni di Por. Il 5 agosto la brigata, sostituita in linea, è inviata nuovamente nella zona a sud del lago d'Idro e poi, il 17-18 agosto, fra Fortezza d'Ampola e Bondone.

Il 17 settembre è trasportata in ferrovia nei pressi di Sambonifacio (Verona) ed è poi dislocata nella zona fra S. Germano dei Berici - Villa del Ferro - Corlanzone - Spessa. Il 28-29 settembre è inviata in autocarri fra Thiene - Carré - Chiuppano - Zugliano, sostituendo in questa zona la « Casale » ed alla fine di ottobre è schierata sulle posizioni di M. Cimone e fondo Val d'Astico rilevandovi la « Acqui ».

Il 2 novembre, dopo un continuo ed audace impiego di pattuglie, avuto sentore che il nemico, scosso sulla fronte del Piave, sta per cedere anche sugli Altopiani, reparti della brigata, sfondato lo sbarramento di Pedescala, superano l'orlo meridionale dell'altopiano di Tonezza, catturano il presidio del M. Cimoue e si dirigono su Tonezza e Valle.

La sera dello stesso giorno 2 l'intero 123° giunge a Lastebasse, mentre 2 battaglioni del 124° raggiungono Scalzeri e l'Altopiano di Tonezza.

Il 3 la brigata prosegue, per Centa e Vattaro, verso Mattarello giungendovi verso sera, dopo aver attaccato e catturato le retroguardie nemiche che le contrastano il passo.

Il 4, mentre si appresta a riprendere la marcia verso Trento, riceve ordine di riunirsi, con il resto della 6ª divisione, fra Vattaro e Vigolo Vattaro, dove si trova alla conclusione dell'armistizio. Il II/123°, spinto in avanguardia, ha l'onore di far parte delle truppe italiane entrate per prime in Trento.

UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE
O IN PRIGIONIA (*)

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
123° REGGIMENTO FANTERIA.				
1	Colonn.	* CIMETTA Vittorio . . .	Portogruaro	Portogruaro 6-9-1915
2	Ten. Col.	MANFRIN Aristide . . .	Vicenza	Turriaco 4-11-1915
3	Maggiore	GOGNETTI Carlo . . .	Velletri	Boneti, Carso 20-8-1916
4	Id.	SERSALE Francesco . . .	Casapulla	Osp. d. C. 65 10-8-1915
5	Id.	VACCHERI Enrico . . .	Parma	Fogliano 2-11-1915
6	Capitano	CONFORTI Ovidio . . .	Treviso	Q. 208 Nord, Carso 16-9-1916
7	Id.	DE CAROLIS Gregorio	Civitella Casanova	Q. 111. Carso 28-10-1915
8	Id.	* FRASCHERELLI Paolo	Spoletto	In prigionia 25-8-1915
9	Id.	JOSINI Giovanni . . .	Roma	Osp. d. C. 68 4-8-1915
10	Id.	MALLEUS Giuseppe . . .	Masserano	Castelnuovo del Carso 29-7-1915
11	Id.	NAGLIA Ulrico	Ravenna	Osp. d. C. 08 5-11-1918
12	Id.	PIVA Luigi	Solarolo Rai-nerio	Castelnuovo del Carso 28-7-1915
13	Tenente	BAROTTI Ferdinando	Bibbiano	Q. 208 Nord, Carso 17-9-1916
14	Id.	CERVINI Riccardo . . .	Casalbordino	Castelnuovo del Carso 7-8-1915
15	Id.	FERRI Ferrero	Ronciglione	Boneti, Carso 20-8-1916
16	Id.	MASSANGIOLI Filippo	Chieti	Osp. d. C. 68 31-7-1915
17	Id.	* MATTEI Federico . . .	Tocco Casauria	Forlì 4-8-1916
18	Id.	MENGOLI Carlo	Torino	Q. 208 Nord, Carso 15-9-1916
19	Id.	SORGE Giuseppe	Lanciano	Altopiano Carsico 5-8-1915
20	Id.	VITTORIA Gabriele . . .	Napoli	Osp. d. C. 99 1-8-1915
21	S. Ten.	ALTOBELLI Lucio . . .	Teano	Altopiano Carsico 2-11-1915
22	Id.	ANGELI Luigi	Roma	Osp. d. C. 101 4-11-1915

(*) Gli uffici di contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti del riepilogo della perdita, essendo la morte avvenuta in prigionia, o in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
23	S. Ten.	CALANDRA Romualdo (disperso)	Castilenti	Altopiano Carsico 29-7-1915
24	Id.	CANTANDO Giustino	Maechia Valfortore	Castelnuovo del Carso 30-7-1915
25	Id.	CARAPPELLA Nicola	Torricella Peligna	Altopiano Carsico 29-7-1915
26	Id.	CRIVELLI Raffaele	S. Eufemia a Matella	Osp. d. C. 055 4-8-1916
27	Id.	DE PENNE Eduardo	Penne	Castelnuovo del Carso 15-8-1915
28	Id.	MAMMARELLA Giuseppe (disperso)	Bucchianico	Q. 208 Nord, Carso 19-9-1916
29	Id.	NARDUCCI Enrico (disperso)	Montebelluna	Selz, Q. 70 29-6-1916
30	Id.	NOVELLI Mario	Ancona	Boneti, Carso 20-8-1916
31	Id.	PARATO Marcello	Torino	Trincea delle Frasche 28-10-1915
32	Id.	PELAGATTI Pietro	Capraia e Limite	Sagrado 10-8-1915
33	Id.	PICCIRILLI Luigi	S. Massimo	Cassegliano 13-11-1915
34	Id.	*PIERSANTE Luigi	Villamagna	Chieti 18-12-1915
35	Id.	VALENTE Giovanni	Carpinone	Osp. d. C. 055 30-8-1916
36	Aspirante	ACQUISTO Giovanni	Casteltermini	Malga Vies 18-3-1917
37	Id.	CIANCIELLA Ettore	Scanno	Cassegliano 11-11-1915
38	Id.	DE ARCANGELIS Marco	Lanciano	106 Rep. Sonogg. 8-9-1917

Ufficiali morti per malattia.

1	S. Ten.	DI BENEDETTO Vincenzo	Loreto Aprutino	In prigionia 21-10-1917
---	---------	---------------------------------	-----------------	-------------------------

124° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Maggiore	DELL'ORTO Vittorio	Saluzzo	Castelnuovo del Carso 4-8-1915
2	Id.	DE PALMA Francesco	Scalea	Castelnuovo del Carso 12-8-1915

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
3	Maggiore	LOCATELLI Cesare	Milano	Polazzo 25-10-1915
4	Capitano	BELLUSCHI Luigi	Brescia	Osp. d. C. 240 9-8-1915
5	Id.	*CASTIGLIONE Achille	Milano	Milano 20-9-1916
6	Id.	CAVAROCCHI Elvidio	Aquila	S. Pietro dell'Isenzo 4-8-1915
7	Id.	DE GROSSI Ugo	Messina	Castelnuovo del Carso 3-8-1915
8	Id.	MELLANA Giuseppe	Quattordio	Castelnuovo del Carso 18-8-1915
9	Id.	VIOLENI Giovanni	Alfonsine	Polazzo 2-11-1915
10	Tenente	ANGELINI Aldo	Siena	Cima Palone 6-8-1917
11	Id.	*CANTONI Angelo	Milano	Osp. Ris. Latisana 2-9-1916
12	Id.	DOGLIOTTI Achille	Borgomanero	Osp. d. C. 85 1-2-1916
13	Id.	FAZIO Giuseppe	Ferrazzano	Castelnuovo del Carso 11-8-1915
14	Id.	GARGIULO Ciro	Napoli	Osp. d. C. 102 22-9-1916
15	Id.	MORONI Orfeo	Roma	Doberdò 12-8-1916
16	Id.	POSABELLA Armando	Castelvetrano	Cima Palone 15-6-1918
17	Id.	TAVANI Filippo	Siena	31ª Sez. Sanità 15-9-1916
18	S. Ten.	ARTUSI Napoleone	S. Marco Argentaro	Q. 208 Nord, Carso 13-8-1916
19	Id.	BETTELINI Leonardo	Bardolino	M. Sei Busi 10-3-1916
20	Id.	CAMARDI Adedeo	Castiglione di Sicilia	Q. 208 Nord, Carso 16-9-1916
21	Id.	CASTELLI Orazio	S. Severo	Castelnuovo del Carso 29-10-1915
22	Id.	CECCHINI Alberto	Cappelle	Polazzo 29-10-1915
23	Id.	CUTOLO Ferdinando	Ottaviano	Osp. d. C. 055 16-8-1916
24	Id.	DATTOLI dr. Guido (medico)	Celle S. Vito	Redipuglia 27-8-1915
25	Id.	FAGGIOLI Bruno	Perugia	Castelnuovo del Carso 27-8-1915
26	Id.	GARRONE Ercole	Rosignano Monferrato	31ª Sez. Sanità 23-6-1916
27	Id.	GIAQUINTO Benedetto	Caserta	Castelnuovo del Carso 7-8-1915

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
28	S. Ten.	GORIO Aldo (disp.)	Perledo	M. Sei Busi 2-11-1915
29	Id.	JONMI Domenico	Cima Palone 2-8-1917
30	Id.	LEVI Carlo	Napoli	S. Pietro dell'Isonzo 25-10-1915
31	Id.	MASSI Giuseppe	Montepulzone	Altopiano Carsico 29-10-1915
32	Id.	MONTESORI Emilio	Correggio	Polazzo 28-10-1915
33	Id.	MORVILLO Umberto	Palermo	M. Sei Busi 28-1-1916
34	Id.	PELAGATTO Pietro	Capraia e Limite	Castelluovo del Carso 10-8-1915
35	Id.	ROSSI Domenico	Campo di Pietra	Polazzo 2-11-1915
36	Id.	SAMARELLI Francesco	Monopoli	Osp. d. C. 124 11-8-1915
37	Id.	SCARANO Alberto	Cerignola	Castelluovo del Carso 2-8-1915
38	Id.	SICOLI Alberto	Celico	M. Sei Busi 10-3-1916
39	Id.	SONSINI Italo	Tagliacozzo	M. Sei Busi 24-1-1916
40	Id.	STOSSICH Bruno	Trieste	Polazzo 11-11-1915
41	Id.	VESPIER Giovanni	Venezia	M. Sei Busi 30-1-1916
42	Aspirante	ACCOLTI Antonio	Conversano	Q. 208 Nord, Carso 16-9-1916
43	Id.	FERRARA Gerardo	Battipaglia	Altopiano Carsico 28-6-1916
44	Id.	FORMICA Germano	Giuliano Teatino	Polazzo 29-6-1916
45	Id.	FUSCO Amedeo	Nola	Osp. d. C. 240 2-11-1916
46	Id.	GRADILONE Luigi	Rossano	Q. 208 Nord, Carso 13-8-1916
47	Id.	TUCCILLO Bernardo	Casamicciola	Q. 208 Nord, Carso 16-9-1916
48	Id.	VANZOLINI Luigi	S. Clemente	Polazzo 1-11-1915

Ufficiali morti per malattia.

1	Tenente	CALVIERI Ezio	Corleone	Osp. Este 30-9-1918
2	S. Ten.	COEN Luciano	Firenze	Osp. d. C. 15 12-12-1915

MILITARI DECORATI CON L'ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

DE VECCHI Eugenio, brigadiere generale - *cavaliere* - Giudicarie, Val d'Astico, 1918.

123° REGGIMENTO FANTERIA.

SIBAUD Abdou, capitano - *cavaliere* - Castelluovo del Carso 4-8-1915.

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO AL VALOR MILITARE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

123° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 34 — Truppa, n. 30.

124° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 9 — Truppa, n. 7.

MEDAGLIA DI BRONZO.

123° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 111.

124° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 32.

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

Magg. gen. CASERTA Cristinziano, dal 24 maggio al 14 agosto 1915.

Magg. gen. PARIGI Cesare, dal 18 agosto 1915 al 9 novembre 1916.

Magg. gen. ROFFI Annibale, dal 10 novembre 1916 al 5 maggio 1917.

Col. brig. MONTI Tommaso, dal 6 maggio al 14 agosto 1917.

Magg. gen. AVETA Eugenio, dal 21 agosto al 9 settembre 1917.

Brig. gen. DE VECCHI Eugenio, dal 10 settembre 1917 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 123° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello CIMETTA Vittorio, dal 24 maggio al 3 agosto 1915.

Colonnello CICCARELLI Alfonso, dal 23 agosto al 28 ottobre 1915.

Ten. colonnello BERTOLLI Giovanni, dall'8 novembre 1915 al 25 settembre 1917.

Ten. colonnello SOBRERO Giuseppe, dal 29 ottobre 1917 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 124° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello SIROMBO Giovanni, dal 24 maggio al 31 luglio 1915.

Ten. colonnello SPALVIBRI Cesare, dal 7 agosto 1915 al 12 ottobre 1916.

Ten. colonnello CAMAGNA Giuseppe, dal 13 al 19 ottobre 1916.

Ten. colonnello TESTA FOCCHI Cesare, dal 21 ottobre 1916 al 10 agosto 1917.

Colonnello NICOSTA Vito, dal 12 agosto 1917 al termine della guerra.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

123° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione

Maggiore	GOGNETTI Carlo	24-10-1915	20-8-1916	Cad. sul campo.
Capitano	CANTAMESSA Eugenio	21-8-1916	20-10-1916	—
Maggiore	ROS-SEBASTIANO Ernesto	21-10-1916	29-10-1916	—
Capitano	NAVARINI Enea	30-10-1916	28-5-1917	—
Ten. Col.	RUSSO-WEBBER Arturo	21-10-1917	21-1-1918	—
Maggiore	MORPURGO Renato	25-1-1918	al termine della guerra.	—

II battaglione

Ten. Col.	MANFRIN Aristide	6-6-1915	4-11-1915	Cad. sul campo.
Maggiore	FIORIO Angelo	—	31-8-1917	—
Ten. Col.	PELUSO Luigi	3-9-1917	26-10-1917	—
Capitano	GAZZERI Mario	6-12-1917	8-1-1918	—
Id.	MAURO Francesco	9-1-1918	3-5-1918	—
Maggiore	KESSLER Giov. Battista	4-5-1918	6-8-1918	—
Capitano	MAURO Francesco	7-8-1918	5-9-1918	—
Id.	GIOVANNETTI Ernesto	6-9-1918	al termine della guerra.	—

III battaglione

Maggiore	SERSALE Francesco	6-6-1915	10-8-1915	Cad. sul campo.
Id.	FORNARELLI Nicola	1-10-1916	26-1-1917	—
Ten. Col.	SUSANNA Eugenio	27-1-1917	11-6-1917	—
Maggiore	BERTELLO Arturo	20-10-1917	14-2-1918	—
Ten. Col.	MICHELOTTI Ernesto	16-2-1918	17-3-1918	—
Maggiore	ABBATE Luigi	4-5-1918	al termine della guerra.	—

IV battaglione

Maggiore	VACCHERI Enrico	24-10-1915	2-11-1915	Cad. sul campo.
Id.	GELLI Riccardo	12-10-1916	31-12-1916	—
Id.	CANTAMESSA Arturo	1-1-1917	9-3-1917	—
Ten. Col.	GUARDABASSI Oddone	10-3-1917	9-10-1917	—
Maggiore	PIZZI Enrico	29-10-1917	19-5-1918	—
Id.	CANTAMESSA Eugenio	20-5-1918	21-7-1918	—
Id.	MOSCATI Ettore	7-8-1918	al termine della guerra.	—

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

124° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione

Ten. Col.	SPALVIERI Cesare	24-5-1915	18-8-1915	—
Maggiore	MILANO' Agesilao	19-8-1915	31-7-1916	—
Capitano	GESUALDI Luigi	1-8-1916	30-10-1916	—
Ten. Col.	CAMAGNA Giuseppe	1-11-1916	25-6-1917	—
Maggiore	GIACONE Pietro	26-6-1917	—	—

II battaglione

Maggiore	DELL'ORTO Vittorio	24-5-1915	4-8-1915	Cad. sul campo.
Id.	DE PALMA Francesco	5-8-1915	12-8-1915	Cad. sul campo.
Id.	LOCATELLI Cesare	23-10-1915	25-10-1915	Cad. sul campo.
Id.	RIMINI Carlo	1-11-1915	26-2-1916	—
Capitano	DE REGE DI DONATO Luigi	28-2-1916	10-4-1916	—
Maggiore	LAURETANI Leopoldo	12-4-1916	29-8-1916	—
Id.	ORIOLO Carlo	5-9-1916	21-6-1917	—
Id.	PRANDONI Italo	25-11-1917	1-7-1918	—
Id.	GIACONE Pietro	2-7-1918	28-10-1918	—

III battaglione

Maggiore	DE PALMA Francesco	24-5-1915	4-8-1915	—
Id.	PAGLIARULO Francesco	13-9-1915	22-2-1916	—
Capitano	BONGIOANNI Primo	24-2-1916	—	—
Maggiore	MUZI Ezio	26-5-1916	14-9-1916	—
Ten. Col.	INSABATO Vincenzo	16-2-1917	8-10-1917	—
Capitano	SIBAUD Abdou	9-10-1917	10-10-1917	—
Maggiore	AMODEI Giovanni	16-10-1917	—	—

SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

Anno 1915.

<p>Dal 28 luglio al 7 settembre (Settore Castelnuovo del Carso [est Fogliano]).</p> <p>Dal 25 ottobre al 19 novembre (Altopiano Carsico — Settore Castelnuovo del Carso [fra q. 118 e q. 100]).</p> <p>Dal 12 al 31 dicembre (S. Pietro dell'Isonzo — Polazzo — Redipuglia).</p>	<p>Dal 24 maggio al 27 luglio (Chieti — Teramo — Aquila — Sulmona — Campobasso — Pozzolengo — Rovizza — S. Martino della Battaglia — Verona — Basso Isonzo [Ruda-Pascolèt] — Cassegliano).</p> <p>Dal 8 settembre al 24 ottobre (Scodavacca — Perteole).</p> <p>Dal 20 novembre all'11 dicembre (Campolongo).</p>
--	---

Anno 1916.

<p>Dal 14 gennaio al 6 ottobre (S. Pietro dell'Isonzo — Polazzo — Redipuglia — Settore Vermeghiano [lungo il Canale Dottori] — Doberdò — Crnirib — Ferletti — Boneti).</p> <p>Dal 29 ottobre al 31 dicembre (Val Giudicarie — M. Melino — Plubega — Cima Palone — M. dei Pini [Q. 1238] — Val dei Concei — Val Croina — Val Chiese — Tiarno — Bezzeca [Malga Vies]).</p>	<p>Dal 1° al 13 gennaio (Perteole — Saciletto — Mortesins — Aiello).</p> <p>Dal 7 al 28 ottobre (S. Vito al Torre — Trasferimento da Cervignano a Strassoldo in Val Giudicarie [Vobarno]).</p>
--	--

Anno 1917.

Dal 1° gennaio al 31 dicembre (Val Giudicarie — M. Melino — Plubega — Cima Palone — M. dei Pini [Q. 1238] — Val dei Concei — Val Croina — Val Chiese — Tiarno — Bezzeca [Malga Vies]).

Anno 1918.

Dal 1° gennaio al 19 marzo (Val Giudicarie — M. Melino — Plubega — Cima Palone — M. dei Pini [Q. 1238]).	Dal 20 marzo al 23 aprile (Lavenone — Capovalle — Odolo — Preseglio).
--	---

<p>Permanenza in linea</p> <p>Dal 24 aprile al 4 agosto (Val Giudicarie — Testata Val Croina — Cima Palone [Q. 1260] — Fondo Val Chiese — Pendici est di M. Melino — Plubega — « Alte Porte »).</p> <p>Dal 1 al 4 novembre (Val d'Astico — M. Cimone — Altopiano di Tonezza — Lastebase — Scalzeri — Centa — Vattaro — Trento).</p>	<p>Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.</p> <p>Dal 5 agosto al 16 settembre (Sud Lago di Idro — Levranghe — Fortezza d'Ampola — Boudone).</p> <p>Dal 17 settembre al 31 ottobre (Trasferimento a Sambonifacio — Corlanzone — Spessa — Thiene — Carrè — Chiuppano — Zugliano).</p>
---	--

RIEPILOGO.

	Linea		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
Anno 1915	2	27	4	11
Id. 1916	10	25	1	5
Id. 1917	12	—	—	—
Id. 1918	6	6	3	28
TOTALE	mesi 31 e giorni 28		mesi 9 e giorni 14	

RIEPILOGO DELLE PERDITE.

LOCALITÀ E DATA	123° REGGIMENTO						124° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
1915												
Settore Castelnuovo del Carso [est Fogliano] - Occupazione trincee dominanti la vallata di Doberdò e trincea «delle Frasche» - Azione a q. 118 (28 luglio-7 settembre)	13	32	1	154	1180	200	12	23	—	199	782	59
Settore Castelnuovo del Carso [fra q. 118, q. 111 e q. 100] - Azione a trincea dei «Sassi Rossi» - Occupazione di un tratto della trincea «ipson». (25 ottobre-19 novembre)	8	17	2	74	407	82	12	24	2	331	926	399
S. Pietro dell'Isonzo - Polazzo - Redipuglia (12-31 dicembre)	—	—	—	5	29	—	—	—	—	4	74	—
Totale anno 1915	21	49	3	233	1616	282	24	47	2	534	1782	458
1916												
S. Pietro dell'Isonzo - Polazzo - Redipuglia - Azioni a trincee «monticelli rossi» e «ferro di cavallo» - Q. 70 [Selz] - Doberdò - Q. 116 - Vallone - Conquista del Crni hrrib - Azioni a q. 208 nord Ferletti - Boneti - Azione sul Lukatic (14 gennaio-6 ottobre)	10	58	7	296	2235	250	18	51	—	157	1018	29

LOCALITÀ E DATA	123° REGGIMENTO						124° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
Val Giudicarie - M. Melino - Plubega - Cima Palone - M. dei Pini [Q. 1238] (29 ottobre - 31 dicembre)	—	—	—	2	9	—	1	—	—	1	2	—
Totale anno 1916	10	58	7	298	2244	250	19	51	—	158	1020	29
1917												
Val Giudicarie - M. Melino - Plubega - Q. 920 - Cima Palone - M. dei Pini [Q. 1238] (19 gennaio - 31 dicembre)	2	9	4	30	188	64	2	2	—	9	76	7
Totale anno 1917	2	9	4	30	188	64	2	2	—	9	76	7
1918												
Val Giudicarie - M. Melino - Plubega - Q. 920 - Cima Palone - M. dei Pini [Q. 1238] (1° gennaio-4 agosto)	—	1	—	3	37	—	1	3	—	16	47	—
Val d'Astico - M. Cimone - Altopiano di Tonezza - Lastebasse - Centa-Vattaro - Trento (1°-4 novembre).	1	1	—	—	3	—	—	—	—	—	3	—
Totale anno 1918	1	2	—	3	40	—	1	3	—	16	50	—

LOCALITÀ E DATA	123° REGGIMENTO						124° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	

RIEPILOGO GENERALE.

Anno 1915.	21	49	3	233	1616	282	24	47	2	534	1782
Id. 1916.	10	58	7	298	2244	250	19	51	—	158	1020
Id. 1917.	2	9	4	30	188	64	2	2	—	9	76
Id. 1918.	1	2	—	3	40	—	1	3	—	16	50
TOTALE GENERALE .	34	118	14	564	4088	596	46	103	2	717	2928